

8. Considerazioni conclusive

L'analisi degli adempimenti normativi ha evidenziato come siano stati sostanzialmente rispettati i vincoli introdotti in questi anni dal D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010; si osserva, peraltro, che a seguito di quanto disposto in materia di autonomia finanziaria con la L. 296/2006 e la successiva L. 25/2010 è stata attuata la sostituzione del contributo pubblico con il gettito della tassa erariale e di quella di ancoraggio in aggiunta al gettito della tassa sulle merci imbarcate e sbarcate.

Tra gli aspetti più significativi rilevati nel periodo vi è la redazione del nuovo Piano regolatore portuale, definito con un accordo tra tutti i soggetti interessati che si è sviluppato con una progettazione urbanistica avviata nel 2010 e protrattasi nel 2011. Attualmente la proposta definitiva di Piano regolatore portuale è sottoposta all'attenzione del Comitato portuale. Intense sono state in questi anni le attività relative al Piano operativo triennale ed alla definizione del Programma triennale delle opere, quest'ultimo definito nel triennio 2012-2014 con la delibera n. 2 del 25 ottobre 2011.

E' proseguita, nel quinquennio, in modo significativo l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Di particolare interesse, peraltro comune a tutte le Autorità portuali, è lo sviluppo della gestione del demanio marittimo. Tale attività è rilevante per il contributo che assicura alle entrate correnti, contributo che nel 2011 è stato del 35% del totale, con una modesta dinamica nel quinquennio. Tuttavia negli anni più recenti è aumentata la percentuale di canoni non esatti, percentuale che raggiunge circa il 50% nel 2011. La Corte dei conti ritiene opportuno che si prosegua nell'attività volta al recupero dei residui attivi per gli effetti sulle disponibilità finanziarie dell'Ente.

La spesa impegnata sul capitolo relativo alle spese legali e giudiziarie, malgrado la decisione assunta dall'Ente nel 2005 di ricorrere per il contenzioso al patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ha registrato importanti incrementi di spesa negli anni 2007-2011, passando dai 52.004 euro del 2007 ai 244.252 euro del 2011. Come già riferito una quota importante di tali spese è attribuibile ad oneri di assistenza legale maturati prima del 2005.

Non può che condividersi peraltro la decisione assunta dall'Autorità portuale di avvalersi, dopo tale data, per ogni possibile contenzioso del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

La materia delle consulenze, altro tema sensibile nella gestione, è stata oggetto di una approfondita analisi nell'ambito di un'ispezione amministrativo-contabile eseguita dall'Ispettorato Generale di Finanza presso l'Ente nel corso del 2007, dalla quale erano emersi alcuni profili di criticità e di irregolarità gestionali avvenuti negli anni precedenti - tra i quali il ricorso ad incarichi di consulenza esterni e l'imputazione tra le spese di rappresentanza di partite non rientranti nelle tipologie ammesse - idonei a cagionare un'ipotesi di danno erariale. Copia della verifica veniva trasmessa dal MEF alla Procura Regionale della Corte dei conti con nota del 25 giugno 2008.

In un quadro di crisi prolungata dei traffici marittimi internazionali, l'Autorità portuale di Livorno ha operato per reagire a tale condizione, tuttavia i volumi del traffico merci non hanno ancora raggiunto i valori di picco registrati nel 2008; anche per il traffico passeggeri si nota un contenimento dei volumi nel periodo 2007-2011 per i passeggeri di linea mentre vi è un significativo incremento per quanto riguarda il traffico dei crocieristi.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria e patrimoniale il bilancio relativo al 2007 è stato redatto sulla base del precedente ordinamento di contabilità a differenza di quelli redatti negli anni successivi. Tutti i bilanci sono stati approvati dai Ministeri vigilanti. I dati più significativi della gestione mostrano una continua e significativa riduzione degli avanzi finanziari passati dai 17 milioni del 2007 a meno 11,6 milioni di euro del 2011. Ciò tuttavia è dipeso in larga misura dal saldo negativo delle poste in conto capitale che per il 2011 è pari a 21,5 milioni di euro. L'avanzo di amministrazione e l'avanzo economico sono stati nel periodo entrambi positivi e con piccole variazioni a partire dal 2008. Il valore della produzione ha oscillato nel periodo tra i 22,3 milioni del 2007 ai 23,4 milioni di euro del 2011 con un picco di 25 milioni nel 2010. Il totale dei costi della produzione si è mantenuto nel periodo attorno al valore di 12-13 milioni di euro.

Si registra nel periodo un incremento pari al 10% del costo medio unitario del personale passato da 81,4 migliaia di euro ad 89,4 migliaia.

L'importo totale dei residui attivi, ma soprattutto passivi registra una netta crescita nel biennio 2010-2011, dovuta alla modestia delle riscossioni e dei pagamenti in conto capitale.

Il valore del patrimonio netto evidenzia una continua crescita nel quinquennio, per effetto degli avanzi economici, con un trend di incremento rispetto al 2006 del 164%.

L'Autorità portuale deteneva nel periodo in esame una partecipazione maggioritaria nella società "Porto di Livorno 2000"; nel 2011, al fine di ridurre tale partecipazione nei limiti di legge, ha deliberato un'operazione di scissione della società "Porto di Livorno 2000" e di costituzione della società "Porto Immobiliare s.r.l."; tale operazione è attualmente oggetto di verifica sia da parte del Collegio dei revisori che da parte del Ministero vigilante.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "E. G. G. G.", is positioned to the right of the main text block.

1) Indice Entrate correnti/Spese correnti

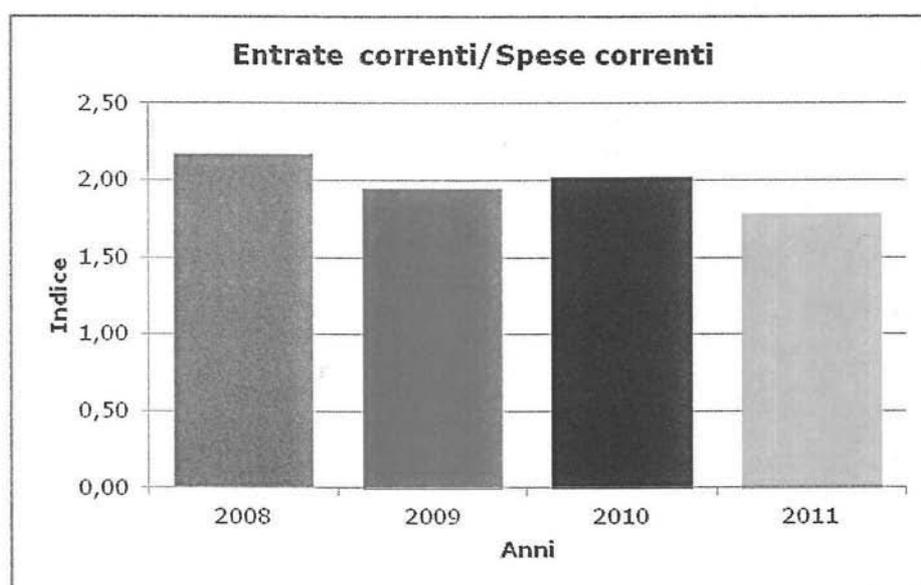
L'indice può essere considerato come uno degli indicatori di efficienza gestionale e si ottiene rapportando le entrate correnti con le spese correnti, entrambe desunte dal rendiconto finanziario.

Quanto più l'indice assume valori maggiori di uno, tanto più la gestione risulta essere efficiente, con entrate correnti maggiori delle spese correnti.

La tabella seguente mostra il valore di tale indice nel quadriennio 2008-2011.

Tabella 1 – Indice per anno dal 2008 al 2011

2008	2009	2010	2011
2,16	1,95	2,01	1,79



Nonostante la serie abbia raggiunto il valore massimo e minimo, rispettivamente, all'inizio (2008) e alla fine del periodo di osservazione (2011), l'andamento dell'indice è stato altalenante nel quadriennio 2008-2011. Una tale tendenza è dovuta all'evoluzione delle entrate correnti le quali, ad eccezione dell'ultimo anno (2011), sono aumentate nel corso di tutto il periodo di osservazione, mentre le spese correnti hanno evidenziato una progressiva crescita (vedi tabella 5).

La differenza, in media, di ogni valore dell'indice da tutti gli altri è stata pari a 0,2⁵, mentre la media di tali valori è pari a 1,98.

⁵ La differenza media è calcolata con l'indice $\Delta = (\sum_{i,j \text{ con } i \neq j} |X_i - X_j|) / (n(n-1))$ che, nel caso in esame, è dato da: $2,40/12 = 0,20$.

2) Spese del personale e degli organi⁶/Totale delle spese al netto di quelle per investimenti (in %)⁷

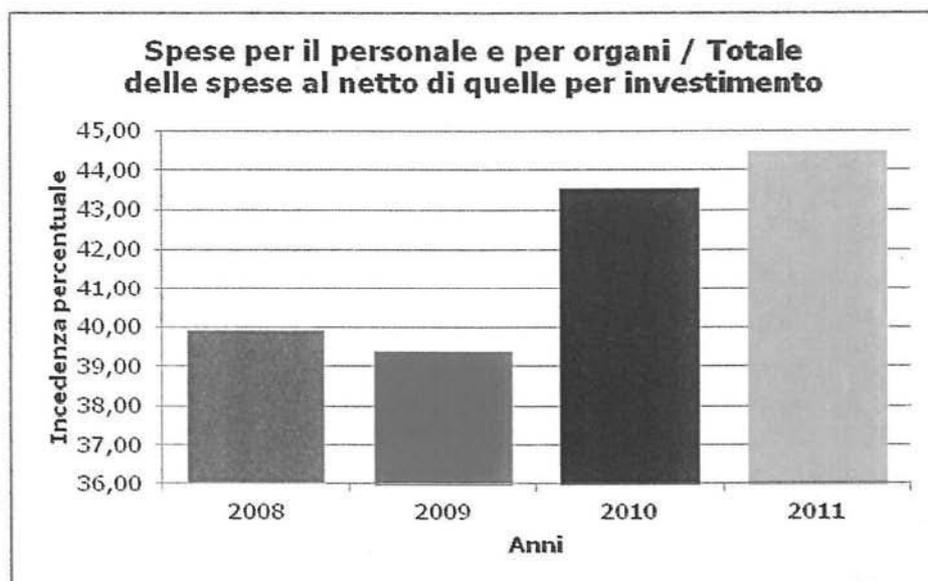
Tab. 2 – Indice per anno, dal 2008 al 2011

2008	2009	2010	2011
39,91	39,39	43,54	44,49

Tale indice mostra l'incidenza delle spese per il personale, comprese quelle per organi, sulle spese complessive, escludendone le spese in c/ capitale.

L'indice ha raggiunto il suo massimo nel 2011, pari a 44,49% e il suo minimo nel 2009, con un'incidenza percentuale pari a 39,39, che approssima quella dell'anno precedente (nel 2008 il valore è stato di 39,91%).

L'incidenza delle spese per il personale mostra, nel quadriennio 2008-2011, la tendenza ad un progressivo aumento: prendendo come riferimento l'anno (base) 2008, l'indice, nel 2011, è aumentato del 11,47%.



⁶ I dati delle spese per il personale, ottenuti dal Rendiconto finanziario, sono stati depurati della voce "accantonamento al T.F.R.".

⁷Le spese per investimenti sono state desunte dal Rendiconto finanziario, sezione spese in c/capitale.

3) Rapporto dipendenti/dirigenti

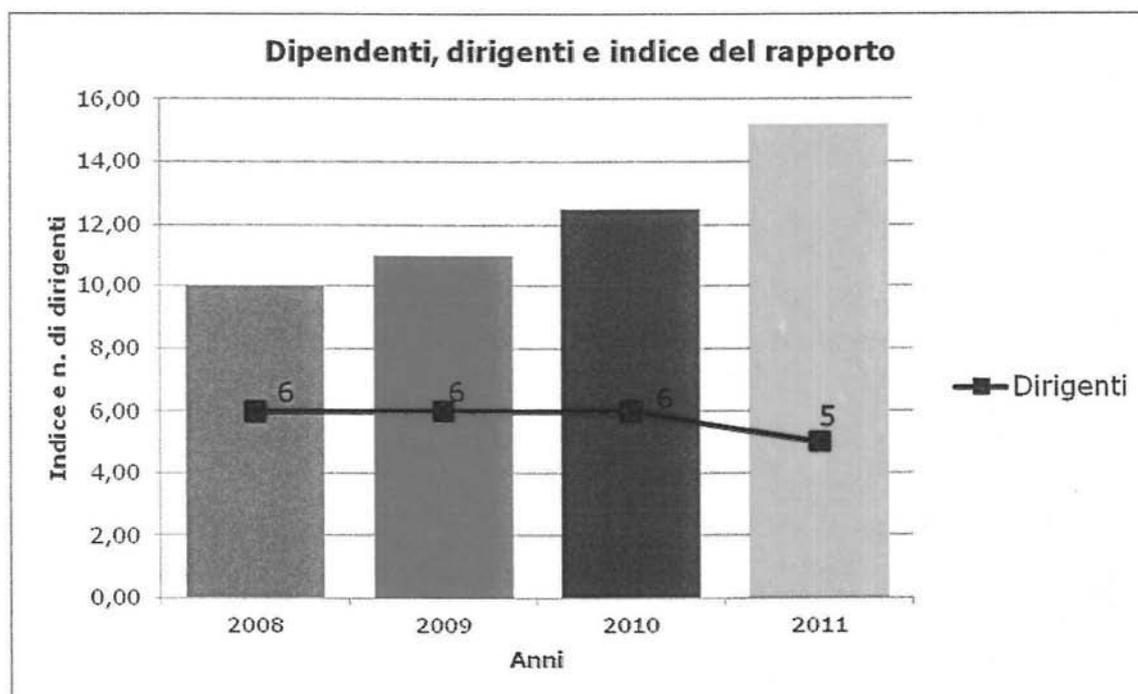
Tab. 3 – Indice per anno

2008	2009	2010	2011
10	11	12,5	15,2

Tale indice evidenzia il numero di dipendenti per ogni dirigente⁸.

Quanto più tale valore è basso, tanti più dirigenti vi sono rispetto al personale in servizio.

Il numero complessivo dei dipendenti è aumentato nel corso del quadriennio 2008-2011 e l'indice ha così evidenziato uno snellimento nella struttura dirigenziale.



⁸ Il calcolo del numero dei dipendenti è stato effettuato non considerando i dirigenti.

4) Ricavi per dipendente

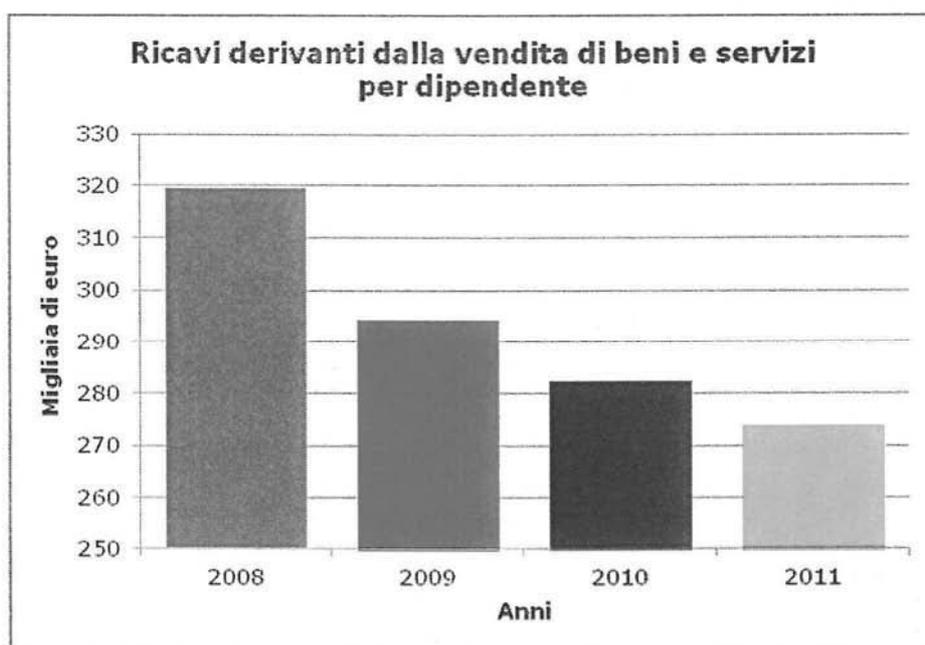
Tab. 4 – Indice per anno (in euro)

2008	2009	2010	2011
319.606	294.486	282.259	274.086

Questo indice, ottenuto considerando i soli ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, esprime la quota di reddito "generata" da ogni lavoratore, inclusi i dirigenti.

La distribuzione di tale indice, nel quadriennio, ha messo in risalto un andamento decrescente. Difatti dal 2008, anno di massimo dell'indice, al 2011, anno di minimo, l'indice ha perso annualmente il 4,99%, il 14,24% su base quadriennale, evidenziando una progressiva e crescente riduzione di valore per dipendente.

Il valore medio, pari a 292.609 euro, si è collocato al di sotto dei valori del primo biennio (2008 -2009) ma, nello stesso tempo, al di sopra dei restanti valori del secondo biennio (2010-2011), sottolineando una tendenza a "scivolare" verso importi progressivamente più bassi.



Di seguito è riportata una tabella riassuntiva dei dati utilizzati per costruire gli indici riportati sopra.

Tabella 5 – Dati economici e finanziari da cui sono stati estratti gli indici (euro)

	2008	2009	2010	2011
Entrate correnti	21.666.000	21.686.000	23.861.000	22.405.000
Proventi e corrisp. per la prod. e la prestaz. di servizi	21.094.000	21.203.000	22.863.000	22.201.000
Totale delle entrate	45.388.000	32.989.000	82.630.000	36.416.000
Spese correnti	10.013.000	11.145.000	11.844.000	12.537.000
Spese per il personale	5.232.279	5.745.606	6.502.424	7.114.029
Spese per beni e servizi	1.189.000	1.500.000	1.682.000	1.624.000
Spese per organi	276.000	319.000	247.000	305.000
Spese totali	43.507.000	21.642.000	81.009.000	48.090.000
Spese per investimenti (spese in c/capitale - indennità di anzianità per cessato servizio)	29.365.000	6.017.000	65.276.000	30.932.000
Totale delle spese - spese per investimenti (in c/capitale)	13.802.000	15.399.000	15.502.000	16.675.000
Oneri per il personale e spese per organi (dal rend. finanz.)	5.508.000	6.065.000	6.749.000	7.419.000
Spese per investimenti	29.705.000	6.243.000	65.507.000	31.415.000
Dipendenti - dirigenti	60	66	75	76
Dipendenti	66	72	81	81
Dirigenti	6	6	6	5

AUTORITÀ PORTUALE DI LIVORNO

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE.

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL BILANCIO CONSUNTIVO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007**

La presente relazione viene redatta ai fini dell'art. 32 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale adottato con Delibera di Comitato Portuale n° 3 del 2 febbraio 1998 e approvato, con variazioni, dal Ministero dei Trasporti con nota n° 5191355 del 30 ottobre 1998.

IL PRESIDENTE
Roberto PICCINI

Consuntivo esercizio 2007

Il Conto Consuntivo per l'esercizio 2007 da sottoporre all'approvazione degli Organi di Amministrazione come prescritto dall'articolo 6 della Legge 13.02.87, n° 26, è stato predisposto dal Dirigente Amministrativo, recependo l'espresso invito del Vigilante Ministero e di cui al Protocollo n° 5190206 del 3 marzo 1999, ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Livorno adottato con delibera del Comitato Portuale n° 3 del 2 febbraio 1998, integrato con le variazioni richieste dal Ministero dei Trasporti e Navigazione, così come comunicato con la nota di approvazione n° 5191355 del 30 ottobre 1998.

Il Bilancio in parola è costituito da:

- A) Consuntivo Finanziario
- B) Conto Economico
- C) Situazione Patrimoniale
- D) Relazione del Collegio dei Revisori
- E) Relazione del Presidente e del Dirigente Amministrativo
- F) Delibera di approvazione Bilancio
- G) Allegati vari

A - Consuntivo Finanziario

Il rendiconto finanziario, in relazione alla classificazione del Bilancio di Previsione è suddiviso nei seguenti tre conti:

- 1) Gestione di competenza
- 2) Gestione di cassa
- 3) Gestione di residui.

Nel rendiconto sono riportati per ciascun capitolo:

- le entrate e le spese di competenza, rispettivamente, accertate e impegnate, riscosse o rimaste da riscuotere, pagate o rimaste da pagare;

- le somme versate in Tesoreria e quelle pagate distintamente in conto di competenza e in conto residui;
- residui attivi e passivi degli esercizi precedenti all'inizio dell'esercizio, le somme riscosse o pagate in conto di detti residui, le somme rimaste da riscuotere o da pagare in conto dei medesimi;
- il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Nel conto sono altresì riportate, sempre per ciascun capitolo, le entrate e le spese previste, che poste a raffronto con le entrate e le spese, rispettivamente, accertate ed impegnate offrono i seguenti dati:

- 1) maggiori o minori entrate tra le entrate previste e quelle accertate;
- 2) economie o maggiori spese tra le spese previste e quelle impegnate;
- 3) maggiori o minori entrate accertate e spese impegnate, rispetto all'esercizio precedente.

Il Conto Finanziario presenta le seguenti risultanze complessive:

A/1 Gestione di competenza

TITOLI	ENTRATE	USCITE	SALDO ATTIVO	SALDO PASSIVO
Correnti	22.433.754,85	8.754.174,78	13.679.580,07	
Conto Capitale	20.758.739,58	17.423.047,98	3.335.691,60	
Partite di giro	7.081.943,99	7.081.943,99		
Totale	50.274.438,42	33.259.166,75	17.015.271,67	

Confrontando i dati sopra riportati con quelli delle previsioni iniziali e definitive afferenti lo stesso esercizio ed escludendo le entrate e le uscite per le partite di giro, che si pareggiano nella somma di € 7.081.943,99, si hanno i seguenti risultati:

	CORRENTI	C/CAPITALE	TOTALE
ENTRATE			
Previsione iniziale	12.515.000,00	44.276.000,00	56.791.000,00
Variazioni di bilancio	7.100.000,00	-4.686.000,00	2.414.000,00
Previsione finale	19.615.000,00	39.590.000,00	59.205.000,00
Accertamenti	22.433.754,85	20.758.739,58	43.192.494,43
Differenza rispetto prev. iniziali	9.918.754,85	-23.517.260,42	-13.598.505,57
Differenza rispetto prev. finali	2.818.754,85	-18.831.260,42	-16.012.505,57
USCITE			
Previsione iniziale	11.357.440,00	45.980.000,00	57.337.440,00
Variazioni di bilancio	88.249,00	2.000.000,00	2.088.249,00
Previsione definitiva	11.445.689,00	47.980.000,00	59.425.689,00
Impegni	8.754.174,78	17.423.047,98	26.177.222,76
Differenza rispetto prev. iniziali	-2.603.265,22	-28.556.952,02	-31.160.217,24
Differenza rispetto prev. finali	-2.691.514,22	-30.556.952,02	-33.248.466,24

Le differenze tra i risultati dell'esercizio e quelli dell'anno precedente, sono per ogni singola categoria le seguenti:

Tit.	Cat.		2007	%	2006	%	Differenza	%
I	I	Trasferimenti attivi correnti	12.884.859,83	57,4	5.146.367,91	36,6	7.738.491,92	150,4
II	I	Prestazioni servizi	1.808.868,86	8,1	1.746.101,59	12,4	62.767,27	3,6
II	II	Redditi e prov.ti patr.li	7.379.313,52	32,9	6.535.743,09	46,5	843.570,43	12,9
II	III	Poste correttive e comp.ve	8.837,03	0,0	8.128,56	0,1	708,47	8,7
II	IV	Entrate non classificabili	351.875,61	1,6	617.341,79	4,4	-265.466,18	-43,0
		Totale entrate correnti	22.433.754,85	100,0	14.053.682,94	100,0	8.380.071,91	59,6
III	II	Alienaz.ne immob.ni tecn.		0,00	44.483,34	0,1	-44.483,34	100,0
III	III	Realizzo di valori mobiliari		0,0	9.397,92	0,0	-9.397,92	-100,0
III	IV	Riscossione crediti		0,0	774,68	0,0	-774,68	
IV	I	Trasf.ti c/capitale dallo Stato	20.755.624,58	99,98	41.723.098,57	99,9	-20.967.473,99	-50,3
IV	IV	Trasf.ti c/capitale da altri						
V	II	Depositi terzi a cauzione	3.115,00	0,02	4.360,00	0,0	-1.245,00	-28,6
		Totale entrate c/capitale	20.758.739,58	100,0	41.782.114,51	100,0	-21.023.374,93	-50,3
		Totale generale	43.192.494,43		55.835.797,45		-12.643.303,02	-22,6

Dalle tabelle che precedono si rileva che le entrate (escluse le partite di giro) sono passate, nel complessivo, da € 55.835.797,45 dell'esercizio 2006 a € 43.192.494,43 nell'esercizio 2007, con una diminuzione del 22,60%. Tale differenza è dovuta principalmente alle minori registrazioni contabili del capitolo CE-39 (- € 20.967.473,99) relative all'acquisto di beni patrimoniali con finanziamento dello Stato. Da rilevare il notevole incremento registrato nel Titolo I dovuto al gettito delle tasse portuali, tasse erariali e di ancoraggio (+ € 7.738.491,92).

Si forniscono qui di seguito alcune note di sintesi relative ai sotto riportati capitoli:

ENTRATE CORRENTI

Trasferimenti attivi correnti (Titolo I – Categoria I)

- **Capitolo CE – 3 Entrate tributarie.** L'art. 1 comma 982 della Legge 27.12.2006 n. 296 (Finanziaria 2007) ha introdotto importanti novità volte ad assicurare l'autonomia finanziaria delle Autorità portuali devolvendo ad esse, a far data 01.01.2007, il gettito delle tasse erariali e di ancoraggio. Tali introiti si vanno a sommare alle tasse sulle merci imbarcate/sbarcate versate dalla locale Agenzia delle Dogane nella misura del 100%. L'importo di € **12.884.859,83** è così suddiviso:
 - Gettito tasse sulle merci imbarcate e sbarcate di cui al Capo III, Titolo II, Legge 82/63 e art. 1 Legge 355/76 s.m. € **5.113.972,81**;
 - Gettito delle tasse erariali di cui all'art. 2, comma 1, D.L. 47/74, convertito dalla Legge 117/74 s.m. € **3.716.689,34**;
 - Gettito delle tasse di ancoraggio di cui al Capo I, Titolo I, Legge 82/63 s.m. € **4.054.197,68**.

Entrate per prestazioni di servizi (Titolo II – Categoria I)

- **Capitolo CE – 16 Proventi canonici/affitti da soc. di gestione.** I proventi registrati in questo capitolo sono rivenienti dall' affitto dei complessi immobiliari (ex Erg, ex Montefiori ed ex Unicoop) acquistati nel corso del 2003 attraverso i finanziamenti di cui al D.M. 2.5.2001 e L. 166/2002, nell'ambito degli interventi di sostegno alla politica di sviluppo del progetto comunemente definito "Le Autostrade del Mare".
L'importo complessivo di € **544.861,84** ricomprende anche l'affitto dell'area ex Enel e dei nuovi magazzini ex Camera di Commercio situati in Via Paleocapa, costruiti attraverso cofinanziamento U.E./Stato/Regione, a valere sul Docup 2000/2006.

- **Capitolo CE – 18 Proventi diversi.** Art. 16 Legge 84/94 ed art. 68 codice della Navigazione.
L'introito di € **1.264.007,02** relativo al presente capitolo è così costituito:
 - Utilizzo accosti pubblici € 175.809,24
 - Occupazione temporanea € 560.100,07
 - Autorizzazioni operazioni portuali Art, 16 € 300.239,64
 - Canone per concessione affidamento servizi € 111.955,20
 - Proventi autorizzazioni attività Art. 68 € 64.932,04
 - Trasporti eccezionali € 26.377,12
 - Canone per nave ai lavori € 24.593,71

Redditi e proventi patrimoniali (Titolo II - Categoria II)

- **Capitolo CE – 20 Canoni demaniali.**

Sono affluiti a questo capitolo i proventi relativi alle concessioni demaniali accertati per complessivi € **7.245.436,05**.

- **Capitolo CE – 21 Interessi attivi.**

€ **133.877,47**. Il notevole importo registrato in questo capitolo è dovuto all'incremento delle giacenze presso il Tesoriere Monte dei Paschi di Siena a seguito del passaggio dal regime di tesoreria unica tradizionale a quello di tesoreria unica "mista", così come previsto dall'art. 1, comma 988, Legge 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007).

Poste correttive e compensative di spese correnti (Titolo II - Categoria III)

- **Capitolo CE – 24 Recuperi e rimborsi diversi.**

L'importo di € **8.837,03** è costituito da:

- € 3.658,78 Recupero Previndai
- € 2.116,90 Rimborso I.N.A.I.L.